STUDIO TECNICO
Dott. Arch. Barbara Imperiale

Via S. Dalmazio 1/7
17100 - Savona

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

REALIZZAZIONE DI AREA PER LA RACCOLTA TEMPORANEA E RECUPERO DI MATERIALI INERTI (N.C.E.U. Fg. 40 Mapp. 163)

Richiedente: SCAVO-TER S.r.l.

RELAZIONE TECNICA URBANISTICA

Il tecnico
dott. arch. IMPERIALE Barbara

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
BARBARA IMPERIALE
ARCHITETTO
N° 568

PROVINCIA DI SAVONA
Allegato al protocollo N. 28032

P.I.V.A. 01297820092
Tel. 340/26.31.752
architettob.imperiale@yahoo.it

RELAZIONE URBANISTICA

Il Sig. FOTIA Donato legale rappresentante della ditta SCAVO-TER in riferimento all'autorizzazione rilasciata dal Comune di Vado Ligure inerente la locazione di terreno censito al N.C.T. al Fg. 40 Mapp. 163, da adibire a centro di raccolta temporaneo e di recupero di materiali inerti, dava incarico all'arch. Barbara IMPERIALE con Studio Tecnico in Albisola Superiore Via Alba Docilia 10/10, iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Savona al n. 568, di redigere relazione tecnica urbanistica relativa all'istanza presentata a codesto Comune inerente il progetto in epigrafe in variante al vigente S.U.G. ed al P.U.C. adottato in salvaguardia ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. n. 9/1999 e successive modifiche.

Preso atto dell'incarico conferito si provvedeva ad effettuare tutte le attività preliminari di verifica atte ad ottenere tutti gli elementi indispensabili per procedere alla stesura della presente relazione.

L'area interessata risulta totalmente ricompresa nella zonizzazione di Piano Regolatore (P.R.I.S. VARIANTE '90) denominata "Apn" (Agricola a protezione naturale), e nel P.U.C. adottato in salvaguardia ricompressa in Ambito 14 la stessa è contraddistinta all'interno del P.T.C.P. nelle zone:

Assetto Insediativo: ANI.MA

Assetto Vegetazionale: BTC – TRZ – BAT

Assetto Geomorfoligico: MO - B.

Compiuto un accurato sopralluogo al sito d'intervento, si è constatato che l'area in oggetto è ubicata in corrispondenza dell'ambito territoriale posto nel versante sopra la sponda destra del torrente Segno, retrostante la località S. Genesio. Area che risulta rappresentare una risorsa ambientale e naturale da mantenere e tutelare; e che quindi secondo gli strumenti urbanistici Vigente ed Adottato in Salvaguardia risultano essere destinate al rimboschimento e destinata a strutture sportive all'aria aperta (maneggi) e da tutelare in quanto vulnerabile geologicamente; all'interno dell'ambito però sono presenti aree fruttate quali attività

produttive, cave e discariche che potrebbero essere ampliate con il passare degli anni.

In particolare, il sito di intervento risulta essere una porzione di terreno in disuso a forma di mezzaluna posto in adiacenza alla strada comunale di collegamento tra la Loc. S. Genesio e Bergeggi, dalla quale si accede direttamente, e costituito da un spiazzo, a fondo naturale in terra, perimetrato da arbusti di scarso interesse vegetazionale e sterpaglie (foto n. 1-2-3-4).

Allo stato attuale nell'area non sono presenti reti di smaltimento delle acque meteoriche, tantomeno reti di smaltimento delle acque nere passanti nelle vicinanze, opere però previste in fase progettuale relativamente alla realizzazione dell'impianto.

Come già indicato nella relazione tecnica allegata al progetto a firma del Geom. ODELLA Lucio, nell'area di intervento dovrà essere realizzato un piazzale per il deposito e il recupero di materiali inerti che comporteranno uno spianamento dell'area con conseguente realizzazione di pavimentazione in cls. Verranno inoltre posizionati una nuova recinzione di perimetro composta da basamento in cls sormontati da pannelli ciechi fonoassorbenti e setti in cls precompressi mobili per la creazione di compartimenti atti al deposito dei materiali inerti. All'interno dell'area verranno piazzati un box prefabbricato ad uso ufficio e un impianto pesa, a servizio dei mezzi in entrata e in uscita.

Come già sopra specificato verrà prevista l'installazione di impianto per la captazione delle acque piovane del piazzale, composta da due vasche di "I e II pioggia" che convoglieranno le acque nel rio tombinato sottostante e di fossa imhoff per lo smaltimento delle acque nere provenienti dal locale bagno posto nel box adibito ad ufficio.

All'ingresso dell'area verrà installato cancello automatizzato.

Inoltre, al fine di dare minor impatto di percezione ottica, lungo tutto il perimetro esterno, verranno posizionati arbusti di essenze tipiche della zona aventi funzione di barriera visiva.

A termine di questo discorso si può affermare che la realizzazione delle opere oggetto della presente relazione comporterà solo che migliorie allo stato della

superficie oggetto di intervento, essendo allo stato attuale una superficie fatiscente in disuso, mentre ad opere eseguite e, soprattutto, dopo il posizionamento della barriera vegetale, si integrerà pienamente nel contesto circostante. per questo motivo si può dire che tali opere concordino con le previsione dei Piani regolatori Vigenti ed adottati in quanto le norme di attuazione prevedono il mantenimento e la tutele delle aree naturali.

A conclusione, si può affermare che l'intervento previsto è assentibile quale variante al Vigente S.U.G. ed al P.U.C. adottato in Salvaguardia di cui al comma 3 art. 18 L.R. 9/99 e s.m. ed integrazioni.

Albisola Superiore, lì 16 APR. 2009

Il Tecnico
Arch. Barbara IMPERIALE





Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3



Foto n. 4